



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E QUALITA' DELL'AMBIENTE COSTRUITO
S. TRASFORMAZIONI URBANE E PIANIFICAZIONE ESECUTIVA B**

DEL 483 / 2021

07/06/2021

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 07 GIUGNO 2021

(proposta dalla G.C. 21 maggio 2021)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	PETRARULO Raffaele
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
AZZARA' Barbara	IMBESI Serena	RICCA Fabrizio
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CARLEVARIS Cinzia	MAGLIANO Silvio	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	MALANCA Roberto	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	MONTALBANO Deborah	TEVERE Carlotta
CHESSA Marco	NAPOLI Osvaldo	TISI Elide
FERRERO Viviana	NAPOLITANO Vincenzo	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	PAOLI Maura	VERSACI Fabio
FORNARI Antonio	PARLACINO Francesca	
GIACOSA Chiara	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 36 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: DI MARTINO Antonietta - GIUSTA Marco Alessandro - IARIA Antonino - LAPIETRA Maria - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
AMORE Monica - CURATELLA Cataldo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MENSIO Federico

Con la partecipazione del Vicesegretario Generale FERRARI Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ARTICOLO 81 D.P.R. N. 616/1977 E D.P.R. N. 383/1994 E S.M.I. PROGETTO DEFINITIVO FERMATA "SAN PAOLO" SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO S.F.M. 5 (TORINO SAN PAOLO - ORBASSANO). PRESA D'ATTO E RELATIVE VARIAZIONI URBANISTICHE.

Proposta dell'Assessore Iaria.

Il presente provvedimento riguarda il progetto definitivo della fermata "San Paolo" del Sistema Ferroviario Metropolitano S.F.M. 5 (Torino San Paolo - Orbassano) per cui è stata attivata la procedura di cui all'articolo 81 del D.P.R. 616/1977 e al D.P.R. n. 383/1994, ai sensi dei quali l'approvazione dei progetti *“sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e regionali”*, e in particolare ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 383/1994 riguardante la *“Localizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici e mancato perfezionamento dell'intesa”*.

Il citato articolo 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., prevede che *“Qualora l'accertamento di conformità (urbanistico-edilizia) di cui all'articolo 2 del presente regolamento, dia esito negativo, oppure l'intesa tra lo Stato e la regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, viene convocata una conferenza di servizi (ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 24). Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali.”*

Si premette che in data 12 febbraio 2014 Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia della Mobilità Piemontese e R.F.I. S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo di Programma per promuovere le nuove opere infrastrutturali, esterne al Comune di Torino, necessarie per l'attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitano denominata S.F.M. 5 (Orbassano – Torino Stura/Chivasso).

Successivamente, il quadro finanziario degli investimenti di competenza R.F.I. S.p.A. è variato, prevedendo l'assegnazione di nuove risorse per il programma di investimenti denominato *“Upgrading Nodo di Torino”*, comprendente la realizzazione della Fermata S. Luigi/Orbassano.

Conseguentemente R.F.I. S.p.A., stante l'esito degli studi di fattibilità, ha avanzato al MIT la proposta di utilizzare le nuove risorse per la realizzazione delle Fermate "Borgata Quaglia-Le Gru" - nei Comuni di Grugliasco e Torino - e "San Paolo" nel Comune di Torino, con l'obiettivo di dare piena funzionalità alla linea SFM5 e captare le esigenze di mobilità dei territori.

A tal fine, in data 8 giugno 2017, è stato sottoscritto un nuovo Accordo di Programma con relative schede di intervento, tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, R.F.I. S.p.a., T.R.M. S.p.a. (adottato con D.P.G.R. 64 del 14 novembre 2017) che prevedeva la progettazione e realizzazione delle nuove fermate "SFM5 - GRUGLIASCO/QUAGLIA-LE GRU" e "SFM5 - TORINO/SAN PAOLO".

Il suddetto Accordo di Programma all'articolo 4 individuava R.F.I. S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi, rinviando ad una convenzione attuativa tra Regione Piemonte, R.F.I. S.p.A. e T.R.M. S.p.a., e all'articolo 18 comma 2 definiva la scadenza della validità dello stesso al 31 dicembre 2019.

Come riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2020 00957/034) del 28 aprile 2020, nell'ambito dei lavori del Collegio di vigilanza tenutosi in data 30 dicembre 2019, si è convenuto di procedere con un'integrazione all'Accordo di Programma che, tenendo inalterati i contenuti già in essere in termini di interventi, prevedesse l'impegno da parte di RFI S.p.A. a reperire risorse finanziarie per sostenere l'incremento dei costi intervenuti nel corso della progettazione, aggiornando al contempo il cronoprogramma dei lavori e dei tempi di attivazione delle fermate e della linea ferroviaria.

Tale intesa è stata confermata in data 13 febbraio 2020 in sede di Conferenza dei Servizi che ha approvato all'unanimità il testo dello Schema di Modifica dell'Accordo di Programma e le Schede d'intervento.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 agosto 2020, n. 8-1830, pubblicata sul BUR n. 36 del 3 settembre 2020, è stata approvata la suddetta modifica dell'Accordo di Programma ex articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in parziale sanatoria dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 8 giugno 2017 (DPGR 64 del 24 novembre 2017), per l'attuazione delle opere infrastrutturali necessarie per l'attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitan denominata S.F.M. 5 (Orbassano – Torino/Stura-Chivasso). Tale modifica dell'Accordo di Programma è stata sottoscritta tra le parti in data 18 novembre 2020 e approvata con D.P.G.R. n.145 del 30 dicembre 2020.

Successivamente, la società Italferr S.p.A., soggetto tecnico di R.F.I. S.p.A. (Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), ha trasmesso il Progetto Definitivo della Fermata "San Paolo" alla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino con richiesta di parere (nota prot. 2449 del 14 settembre 2020).

La Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino, con propria nota prot. n. 3228 del 9.11.2020, ha espresso il parere di competenza rilevando parziale difformità dallo strumento urbanistico vigente, avanzando al contempo la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i. e la Convocazione della Conferenza di Servizi.

In particolare, ai sensi del P.R.G. vigente l'area oggetto d'intervento ricade in parte in area destinata a servizi S lettera "v" e in parte in un ambito che il PRG vigente destina ZUT (Zona Urbana di

trasformazione) Ambito 12.2 FS San Paolo; all'interno dell'ambito il progetto risulta in parte ricadente in area di concentrazione edificatoria e in parte nell'area a servizi e a viabilità della ZUT suddetta. Pertanto l'intervento in oggetto, poiché ricadente in area di concentrazione edificatoria di ZUT, risulta difforme dallo strumento urbanistico vigente.

Secondo quanto riportato nella Relazione Giustificativa delle Espropriazioni del Progetto Definitivo dell'opera (come riportato nell'elaborato tecnico - allegato 1 alla presente deliberazione), “gli interventi ricadono per la loro totalità su immobili di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., individuati in mappa al foglio 1340 mappali nn. 7 e 13. Non si ravvisa quindi la necessità di porre in essere alcuna procedura espropriativa di aree private, essendo le aree da occupare già nella disponibilità della Committenza.”,

Ciò premesso, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – ha delegato la competenza all'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/1994, “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*”, al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (ai sensi della Circolare esplicativa MIT n. 26/ Segr. del 24 gennaio 2005).

Il citato Provveditorato Interregionale per le OO.PP. ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria (poi svoltasi l'11 gennaio 2021), in forma semplificata ed in modalità “asincrona”, con termine per la conclusione il 29 gennaio 2021. La Conferenza dei Servizi, che si è tenuta alla presenza dei referenti regionali competenti, dei rappresentanti del Comune di Torino e del Responsabile di progetto di RFI spa, non ha ravvisato elementi ostativi alla localizzazione dell'opera, ferme restando le precisazioni espresse dalla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino che ha confermato il parere rilasciato in precedenza (di cui alla nota prot. n. 3228 del 9.11.2020) in merito alla difformità dallo strumento urbanistico generale vigente.

In sede di Conferenza dei Servizi si è preso atto della volontà di conclusione del procedimento ed è stata avanzata richiesta alla Città di Torino di produrre la Deliberazione di Consiglio Comunale di recepimento nel Piano Regolatore delle necessarie modifiche in accoglimento della localizzazione dell'opera. La Conferenza ha concordato che, ottenuta l'autorizzazione del progetto definitivo da parte del MIT, RFI spa, in qualità di proponente, dovrà presentare apposita istanza per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con D.D. n.1209 del 5.5.2020 nell'ambito della verifica di VIA, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006.

La Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha trasmesso il resoconto della Conferenza dei servizi del 26.1.2021 ai soggetti interessati (nota prot. n. 637 del 25.02.2021) e in data 29.01.2021 ha approvato la D.G.R. n. 5 – 2811, avente ad oggetto: “D.P.R. 383/1994. Intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'intervento "Sistema Ferroviario Metropolitan SFM5 (Torino San Paolo - Orbassano) - Fermata San Paolo" , con cui ha manifestato, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla localizzazione dell'intervento “Sistema Ferroviario Metropolitan SFM5 (Torino San Paolo Orbassano) – Fermata San Paolo”, stabilendo di subordinare l'efficacia del provvedimento all'ottemperanza da parte di RFI S.p.A. delle prescrizioni vincolanti indicate nella premessa dell'atto nelle successive fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento.

La Città di Torino , con nota trasmessa alla Regione Piemonte in data 20 febbraio 2021 (prot. n. 171), a firma congiunta degli Assessori alla Viabilità e all'Urbanistica, ha confermato la volontà di

sottoporre quanto prima l'opera in oggetto alla valutazione del Consiglio Comunale, per l'approvazione della deliberazione di accoglimento della localizzazione dell'opera, accompagnata dalle necessarie modifiche da apportare al PRG.

Con nota del 25.02.2021 (ns prot. n. 637) il MIT- Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, ha invitato la Soc. RFI ad esaminare il progetto alla luce delle osservazioni e condizioni formulate dalla Città di Torino e contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-2811 del 29.1.2021, valutando il recepimento di tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti, anche allo scopo di rendere più funzionale l'intervento in esame, ribadendo che il provvedimento autorizzativo dell'intervento, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/1994, sarà emesso successivamente all'acquisizione della deliberazione di Consiglio Comunale della Città di Torino di condivisione dell'intervento.

Come rilevato dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino nelle proprie note (prot. n. 215 e 218 del 25.1.2021), le fermate "San Paolo" e "Borgata Quaglia - Le Gru" costituiscono due dei nodi strategici del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM5), previsti nel quadro infrastrutturale del PUMS in fase di redazione con la Città Metropolitana.

In particolare il progetto della nuova fermata San Paolo consiste nella realizzazione di una fermata ferroviaria a quota binari (in trincea) raggiungibile dalla quota del piano stradale del cavalcaferrovia tra corso Trapani e corso Siracusa mediante una passerella pedonale. La fermata prevede una banchina ad isola di lunghezza pari a 250 metri, raggiungibile dalla quota stradale con una passerella pedonale metallica sopraelevata, lunga circa 180 metri, in affiancamento all'esistente cavalca-ferrovia di C.so Trapani/C.so Siracusa. Con l'intervento relativo alla Fermata San Paolo, in una fase successiva, è inoltre prevista la realizzazione, all'interno degli spazi dello scalo, di una serie di stalli a parcheggio tra cui quelli destinati ai taxi e ai diversamente abili con accesso da corso Rosselli; tale opera non è attualmente finanziata.

Nell'ambito dell'istruttoria del progetto in esame sono stati acquisiti i seguenti pareri contenenti puntuali prescrizioni che dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva.

La Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino con nota prot. n. 218 del 25 gennaio 2021, ha dettato le seguenti indicazioni:

- occorrerà definire tutti gli aspetti relativi all'inserimento dell'opera nel contesto territoriale, all'intermodalità e alla dotazione di servizi di mobilità, che rendano attrattivo l'utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'utilizzo dell'auto privata;
- data la particolare localizzazione della futura fermata ferroviaria, la cui accessibilità è prevista dal cavalcaferrovia di corso Trapani, percorso da un notevole flusso di traffico, occorre prestare particolare attenzione a studiare modifiche viabili atte a garantire la sicurezza all'utenza. In particolare dovrebbe essere previsto uno studio di viabilità che tenga conto delle diverse componenti della mobilità;
- i marciapiedi presenti al contorno della nuova fermata ferroviaria e in collegamento alle fermate del trasporto pubblico di superficie, hanno dimensioni non adeguate a ospitare in sicurezza il transito dei pedoni e dovrebbero essere ampliati e migliorata la sicurezza degli attraversamenti pedonali, con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la dotazione di percorsi per disabili visivi;
- sul fronte della nuova fermata su corso Trapani, per tutta la lunghezza del cavalcaferrovia, potrebbe essere ridotta la sezione dell'ampio controviale veicolare, prevedendo l'allargamento del marciapiede esistente, trasformato in un'ampia banchina pedonale, che lato strada potrebbe ospitare anche spazi per il kiss&ride, la sosta bici e parcheggi taxi;

- l'eventuale riposizionamento delle fermate del TPL, o la realizzazione di nuove fermate, dovrà essere valutata con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e con la Società GTT, che gestisce il trasporto pubblico.

L'Area Edilizia Privata - Servizio Permessi di Costruire della Città di Torino, con nota prot. n. 205 del 25 gennaio 2021, ha espresso parere di massima favorevole all'intervento alle seguenti condizioni:

- garanzia del rispetto di quanto disposto dalla Legge 13/1989 e DM 236/89 e s.m.i (Superamento ed Eliminazione Barriere Architettoniche), con particolare riferimento ai percorsi orizzontali e verticali e ai relativi spazi di manovra;
- tutti i punti che presentino rischi di caduta da uno spazio praticabile, indipendentemente dalla funzione, vengano dotati di parapetti e ringhiere di altezza minima non inferiore a m. 1,10 non scalabili ed in generale conformi a quanto disposto dall'articolo 107 comma 2 del Regolamento Edilizio della Città di Torino;
- le opere vengano realizzate nel rispetto della normativa tecnica vigente.

L'Area Ambiente della Città di Torino, con nota prot. n. 921 del 16 marzo 2021, ha dettato le seguenti indicazioni:

- la Regione Piemonte, con DD. n. A18-1209 del 5 maggio 2020 ha escluso il progetto (cat. B1.10 della L.R. n.40/1998) dalla fase di valutazione ex articolo 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006. La Città non ha formulato osservazioni o specifiche condizioni di carattere ambientale a cui sottoporre l'opera;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici del progetto dovranno essere sottoposte ad una valutazione preliminare tramite check list al fine di individuare la procedura ambientale da avviare;
- la progettazione esecutiva delle opere dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con D.C.C. del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);
- per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabili) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, così come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con D.M. n° 63 del 10 marzo 2020;
- la progettazione dovrà privilegiare il ricorso a soluzioni NBS per ottemperare alla condizione ambientale 2.1.3 ["garantire l'invarianza idraulica e di non aggravare la situazione delle aree circostanti"] e per minimizzare gli impatti legati al consumo del suolo. In ogni caso dovranno essere adottate soluzioni tecniche che determinino consumi parziali e reversibili delle funzionalità della risorsa suolo. Tale indicazione dovrà anche essere adottata per le eventuali modifiche, estensioni o gli adeguamenti tecnici del progetto per le quali sarebbe opportuna una valutazione del consumo di suolo basata sulle definizioni ISPRA che sono state assunte dalla Delibera comunale sul consumo di suolo (D.G.C. 2019-06078/126).

Tutto ciò premesso, per garantire la conformità urbanistica degli interventi in progetto è necessario aggiornare la Scheda Normativa dell'ambito 12.2 FS San Paolo – Volume II delle NUEA con l'espressa previsione dell'opera, inserendo la seguente specifica: *"All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione della Fermata Ferroviaria San Paolo come individuata dalla specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. ... del ...)"* (come puntualmente descritto nell'elaborato tecnico allegato 1).

La variazione urbanistica in oggetto entrerà in vigore con l'emissione del provvedimento autorizzativo finale dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.;

pertanto si procederà successivamente all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G..

Le variazioni oggetto del presente provvedimento sono coerenti con gli strumenti di pianificazione di rango superiore quali il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (P.T.C.P. 2), come puntualmente illustrato nell'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 81 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 e il D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

1. di prendere atto dell'intervenuta Intesa Stato-Regione ex articolo 81 del D.P.R. n. 616/1977 e D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., inerente il progetto definitivo della fermata "San Paolo" del sistema ferroviario metropolitano S.F.M. 5 (Torino San Paolo - Orbassano) per il quale occorre garantire la conformità urbanistica, come meglio precisato in narrativa;
2. di approvare le variazioni urbanistiche così come descritte in narrativa e più in dettaglio nell'elaborato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
3. di dare atto che si intendono qui integralmente richiamati i pareri espressi dai competenti uffici della Città e illustrati in narrativa, contenenti le puntuali prescrizioni da recepire nelle successive fasi di sviluppo progettuale;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i., l'efficacia dell'Intesa Stato-Regione decorre dall'emissione del provvedimento autorizzativo finale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito del quale la variante urbanistica in oggetto entrerà in vigore, e di conseguenza si procederà all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G.;
5. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) del 17 dicembre 2012 in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico;
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con

D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per poter dar corso al più presto alla attuazione degli interventi infrastrutturali previsti.

Proponenti:

L'ASSESSORE

Antonino Iaria

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE

Emanuela Canevaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA

Elena Brunetto

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Montalbano Deborah, Parlacino Francesca, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tresso Francesco

PRESENTI 29

VOTANTI 27

ASTENUTI 2:

Carretto Damiano, Napoli Osvaldo

FAVOREVOLI 27:

Albano Daniela, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretta Domenico, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Patriarca Lorenza, Petrarulo Raffaele, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Versaci Fabio

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Carretto Damiano, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Montalbano Deborah, Parlacino Francesca, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 28

VOTANTI 28

FAVOREVOLI 28:

Albano Daniela, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretta Domenico, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Patriarca Lorenza, Petrarulo Raffaele, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesco Sicari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-483-2021-All_1-All_1-2021_05_04_elaborato_VarPRG__fermata_sanpaolo_.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento